IL BRUTTO ANATROCCOLO

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

Come ogni anno le classi IV del nostro istituto hanno svolto il progetto “Brutto anatroccolo”, inserito nel POF, volto a sviluppare la dimensione ecologica e il rispetto dell’ambiente.

Gli alunni hanno discusso, sperimentato ed osservato con l’aiuto degli insegnanti, fino ad arrivare a conoscere i comportamenti più idonei nei confronti dei rifiuti volta alla **R**iduzione, **R**iuso, **R**iciclaggio degli stessi.

Nel corso di tutto l'anno scolastico, nell'ambito del Progetto *Brutto Anatroccolo* relativo ai rifiuti, gli alunni della IV della scuola Primaria De Amicis hanno realizzato vari manufatti con materiale di recupero.
Hanno costruito giochi: domino con il polistirolo di scarto, mini-bowling con le bottigliette dello yogurt; piccoli strumenti musicali e armadi per le bambole con scatole e bottoni.

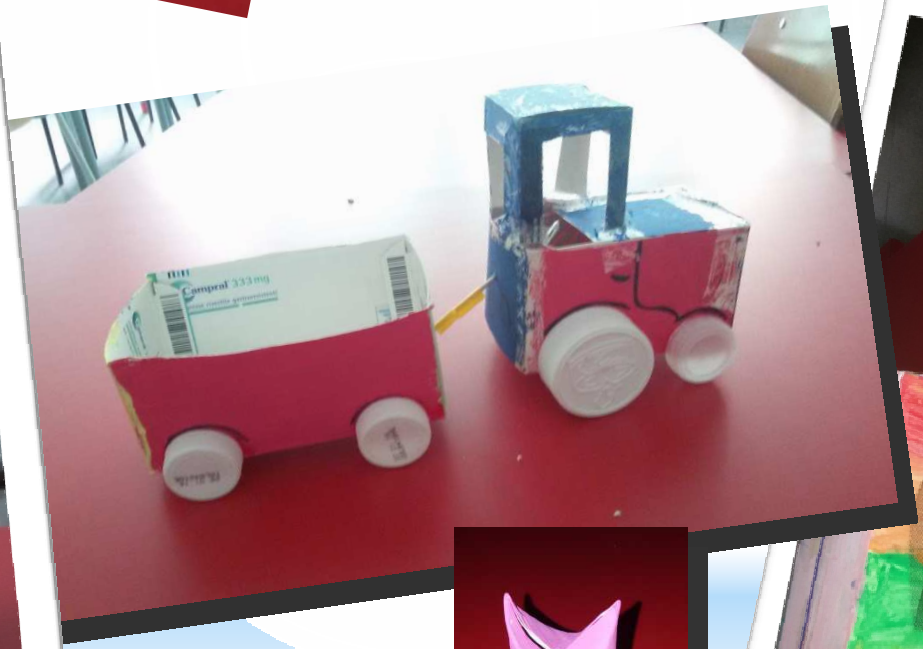
Sono stati realizzati portapenne con il fondo delle bottiglie di plastica o con lattine di varie forme e dimensioni rivestite con la carta, colorate e incollate ad un supporto in legno.

Ci sono un teatrino, una città e uno zoo costruiti con tappi di sughero, noci e pigne, pennarelli, rotoli della carta igienica, tappi di plastica. La fantasia ha dettato ai bambini le più varie produzioni: un passatempo con bottoni colorati immersi nell'acqua; soprammobili a forma di gufetto o di polpo; alberelli di Natale; portalettere; salvadanai; portacandele; trenini; quadri; robot e portagioie.

Ci sono state anche elaborati ingegnosi come il copricapo con porta bibite e cannuccia incorporati o il sottomarino di bottiglie legate tra loro: funziona davvero!

Con identica attenzione al recupero dei materiali è stato realizzato un albero di Natale alto circa 1,5 metri e realizzato con i fogli dei quotidiani e degli annunci pubblicitari per addobbare il corridoio della scuola e uno scaffale con scatoloni tovaglioli di carta che i bambini hanno utilizzato per realizzare la biblioteca di classe.

ALE F GABRIELE RESMRESI
SS 5 SAMOHI


Tempral 333mg

Visita alla discarica

A conclusione del progetto le classi della scuola Primaria “Martiri della Libertà” e “Monte Tabor” si sono recate in visita alla discarica “La cornacchia” di Moie di Maiolati Spontini: questo è la conclusione della loro esperienza.

La relazione degli alunni della IVB di "Martiri della Libertà"

Il giorno 21 maggio, noi alunni delle classi quarte di Martiri della Libertà, ci siamo recati a Moie di Maiolati per visitare la discarica gestita dalla Sogenus (società gestione nettezza urbana e speciali).
L'impianto sorge su una vasta area che occupa sia la cima sia il versante di una collina formata da caratteristici calanchi.
All'arrivo siamo stati accolti da una guida esperta: il signor Pietro che ci ha fornito tutte le informazioni e ci ha guidato nel nostro "viaggio".
La Sogenus è nata nel 1989 nella suddetta zona perché presentava i seguenti requisiti :

terreno argilloso cioè impermeabile;
assenza di falde acquifere;
lontananza dai centri abitati.

La Sogenus soddisfa le esigenze di 33 comuni (tra cui Jesi) e di molte industrie delle Marche.

E' divisa in settori: in uno vengono smaltiti i rifiuti solidi urbani (RSU), in un altro i rifiuti speciali (RS) che provengono da fabbriche e uffici.

Quest'ultimi devono essere accompagnati da un certificato di analisi chimica.

I rifiuti speciali rimangono fermi in un'area di stoccaggio provvisorio e vengono ulteriormente analizzati dalla Sogenus; se il controllo non dà buoni risultati, vengono rispediti al cliente. All'ingresso della Sogenus vi è una bilancia su cui si fermano i camion che trasportano i rifiuti, è necessario infatti pesare il carico che entra in discarica.

Superata questa prima fase, i rifiuti vengono scaricati in grandi vasche a forma di imbuto, ricoperte da uno spesso telo nero impermeabile. Vengono, poi, **compattati** (schiacciati) e a questo punto producono come scarto una sostanza liquida**: il percolato** che viene raccolto in cisterne e portato negli impianti di depurazione.

Un altro rifiuto che la discarica produce è di tipo gassoso ed è il **biogas.** I rifiuti fermentano e sviluppano un gas che viene raccolto in tubi ben chiusi che escono dal terreno con una tipica forma a “camino”. Il **biogas** viene utilizzato per la produzione di **energia elettrica**.

La Sogenus è particolarmente attenta al recupero ambientale della discarica, infatti in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha creato il **bioparco**: una vasta area dove sono state rimpiantate molte specie arbustive, proprio con l'obiettivo di rispettare il territorio, monitorando i cambiamenti ambientali, osservando la crescita di nuove piante e la presenza di microrganismi e di animali nel terreno.

La Sogenus quindi, svolge questo importante e necessario compito di smaltimento dei rifiuti, senza perdere, però, di vista la necessità di salvaguardare il più possibile l'ambiente.

Grazie a questa visita abbiamo capito ancora meglio l'importanza del DIFFERENZIARE i rifiuti e di organizzare bene lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.